

La presente comunicazione non costituisce un'offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (the "Securities Act"), o in Australia, Canada o Giappone, nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge. I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Credito Valtellinese non intende registrare alcuna parte dell'offerta dei titoli negli Stati Uniti o condurre un'offerta pubblica dei titoli negli Stati Uniti. Qualsiasi offerta pubblica di strumenti da promuovere negli Stati Uniti sarà svolta mediante un prospetto che potrà essere ottenuto da Credito Valtellinese e conterrà informazioni dettagliate circa la banca e la sua gestione, nonché i bilanci. Copie di questo annuncio non vengono preparate né possono essere distribuite o inoltrate negli Stati Uniti, in Canada, Australia o Giappone.

This communication does not constitute an offer or an invitation to subscribe for or purchase any securities. The securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), or in Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would require the approval of local authorities or otherwise be unlawful. The securities may not be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. Credito Valtellinese does not intend to register any portion of the offering of the securities in the United States or to conduct a public offering of the securities in the United States. Any public offering of securities to be made in the United States will be made by means of a prospectus that may be obtained from Credito Valtellinese and will contain detailed information about the bank and management, as well as financial statements. Copies of this announcement are not being made and may not be distributed or sent into the United States, Canada, Australia or Japan.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA IL

PIANO INDUSTRIALE 2018-2020

“RUN²: Restart Under New-Normality”

ACCELERAZIONE DELLE AZIONI DI *DE-RISKING* E RISTRUTTURAZIONE VOLTE A SUPERARE DEFINITIVAMENTE LE LEGACY DEL PASSATO E PRECOSTITUIRE LE CONDIZIONI PER IL RITORNO AD UNA REDDITIVITÀ ORGANICA SOSTENIBILE NEL MEDIO TERMINE CON UN PROFILO DI RISCHIO CHE RIPOSIZIONI LA BANCA TRA LE “*BEST IN CLASS*” IN ITALIA

✓ **RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE**

- **AUMENTO DI CAPITALE CON DIRITTO DI OPZIONE FINO A UN MASSIMO DI 700 MILIONI DI EURO (“PROJECT RENAISSANCE”)**
- **SOTTOSCRITTO UN CONTRATTO DI PRE-GARANZIA CON MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO**
- **CESSIONE DI NON-CORE ASSET PER UN IMPATTO DI CET1 ATTESO A 61 MILIONI DI EURO**
- **CET1 *FULLY LOADED* SUPERIORE A 11,0% A FINE 2018, 11,6% A FINE 2020, CALCOLATO SECONDO I METODI STANDARD DI PONDERAZIONE DEL RISCHIO**
- **VALIDAZIONE DEL MODELLO AIRB, SOGGETTA AD APPROVAZIONE DEL *REGULATOR*, IPOTIZZATA ENTRO FINE 2018**

✓ **AZIONI DI DE-RISKING E ASSET QUALITY**

- NUOVA OPERAZIONE DI CESSIONE DI CREDITI DETERIORATI CON “GACS” (IPOTIZZANDONE LA PROROGA) FINO A UN MASSIMO DI 1.600 MILIONI DI EURO (“PROJECT ARAGORN”), ENTRO IL PRIMO SEMESTRE 2018
- ULTERIORI *DISPOSAL* DI NPE PER 500 MILIONI DI EURO, NELLA SECONDA PARTE DEL 2018
 - NPE RATIO LORDO A 10,6% A FINE 2018, 9,6% A FINE 2020
 - COVERAGE RATIO SOFFERENZE A 74,2% A FINE 2018, 77,7% A FINE 2020
 - COVERAGE RATIO *UNLIKE TO PAY* (UTP) A 44,9% A FINE 2018, 47,0% A FINE 2020
 - COVERAGE RATIO NPE TOTALE A 50,3% A FINE 2018, 59,1% A FINE 2020
 - TEXAS RATIO A 74,7% A FINE 2018, 62,4% A FINE 2020

✓ **RITORNO AD UNA REDDITIVITA' SOSTENIBILE, EFFICIENZA OPERATIVA E RIGOROSO CONTROLLO DEI COSTI**

- PIANO DI RIDUZIONE DEI COSTI OPERATIVI PARI A CIRCA 63 MILIONI DI EURO DA REALIZZARE INTEGRALMENTE ENTRO IL 2019 (“PROJECT LIGHT BANK 60”)
- COSTITUITA LA DIREZIONE *COST MANAGEMENT* A ULTERIORE PRESIDIO DELL’EFFICIENZA DELLA SPESA E DI CONTROLLO DEI COSTI OPERATIVI
- FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI CREDITO SICILIANO NELLA CAPOGRUPPO CREDITO VALTELLINESE (“PROJECT ONE BANK”), DA REALIZZARSI ENTRO GIUGNO 2018
- CHIUSURA DI ULTERIORI 88 FILIALI, CON UN TARGET DI 350 UNITÀ ENTRO FINE 2018
- ULTERIORE RIDUZIONE DEGLI ORGANICI, ANCHE ATTRAVERSO L’UTILIZZO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ PER IL SETTORE DEL CREDITO, CON UN TARGET INFERIORE ALLE 3.700 UNITÀ A FINE PIANO
 - ROTE 8,2% AL 2020
 - COST/INCOME RATIO 57,5% AL 2020
 - UTILE ATTESO AL 2020: 150 MILIONI DI EURO

Sondrio, 7 novembre 2017 – Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato in data odierna il Piano Industriale 2018-2020 “**RUN² – Restart Under New-Normality**”.

*“Il nuovo Piano presuppone un significativo rafforzamento patrimoniale del Gruppo che consenta la realizzazione di ulteriori, incisive azioni di de-risking e recupero di efficienza operativa, con l’obiettivo di superare definitivamente le legacy del passato e precostituire le condizioni per un significativo miglioramento della sostenibilità del business model del Gruppo nel medio periodo – commenta il Direttore Generale **Mauro Selvetti**. Con l’implementazione del Piano intendiamo porre in essere nei tempi più rapidi possibili una significativa riduzione del profilo di rischio e della base di costi operativi del Gruppo, in modo tale da posizionarci, in prospettiva, fra le banche italiane migliori in termini di NPE ratio, coverage e profittabilità operativa.”*

Con questo nuovo Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione intende dunque riaffermare ed imprimere una decisa accelerazione al percorso avviato, in uno scenario positivo di ripresa del quadro economico globale e italiano, tuttavia ancora caratterizzato da pressioni su profitti, margini e redditività.

Il Piano – in piena coerenza e continuità con gli obiettivi definiti nell'*Action Plan* 2017-2018 – poggia su tre pilastri fondamentali e per ciascuno definisce obiettivi concreti, realistici e raggiungibili.

1. Rafforzamento patrimoniale

1) Aumento di capitale a pagamento ("**Project Renaissance**") per un importo massimo di 700 milioni di euro, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti che sarà convocata, in unica convocazione, per il 19 dicembre 2017. L'operazione prevede il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, da esercitarsi entro il termine ultimo del 31 luglio 2019. L'aumento di capitale sarà realizzato mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del Codice Civile ("**Offerta in Opzione**").

I termini definitivi dell'operazione, quali l'importo dell'aumento di capitale, il prezzo di emissione delle nuove azioni e il rapporto di opzione, saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione, che si prevede possa essere effettuata - subordinatamente alle condizioni di mercato e all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni – nel corso del primo trimestre 2018.

La Società ha sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario, in qualità di *Global Coordinator* e di *Bookrunner*, un accordo di *pre-underwriting* (che avrà efficacia fino al 30 giugno 2018) avente ad oggetto l'impegno – soggetto a condizioni in linea con la prassi di mercato per operazioni similari e ad alcune disposizioni specifiche, tra cui l'assenza di elementi ostativi o eventi che possano pregiudicare la realizzazione da parte della Società dei target finanziari del Piano Industriale e che le condizioni di emissione effettivamente applicabili al lancio dell'offerta, tenuto conto delle condizioni di mercato e dei *feedback* degli investitori istituzionali, consentano di completare con buon esito l'Aumento di Capitale – a sottoscrivere un accordo di garanzia per la sottoscrizione delle azioni eventualmente non sottoscritte al termine dell'offerta in borsa dei diritti inopinati, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile, per un importo massimo complessivo di 700 milioni di euro

2) Cessione e valorizzazione di non *core assets* / partecipazioni non strategiche con effetti positivi attesi a livello di *CET1 capital* fino a 61 milioni di euro.

3) Adozione modelli AIRB per il calcolo del rischio di credito, ipotizzata nel corso del 2018, subordinatamente all'approvazione da parte delle competenti Autorità di Vigilanza. La validazione completerebbe il percorso – avviato nel 2012 - di progressiva implementazione del sistema di *rating* per i segmenti *corporate* e *retail* nell'ambito dei processi creditizi, commerciali, di *risk management* e di controllo del Gruppo Creval, al fine di garantire i fondamentali obiettivi di continuo miglioramento della qualità del portafoglio prestiti e di riduzione costante della *expected loss* dei *performing loans* e di costo del rischio di credito, in linea con i *target* di Piano.

➤ CET1 ratio a 11,01% a fine 2018 e a 11,64% a fine 2020, *fully loaded* e senza considerare gli effetti potenziali derivanti dalla possibile validazione del sistema di rating interno.

2. De-risking e asset quality

- *Clean up* dei crediti deteriorati (*Non Performing Exposures - NPEs*) con ulteriori rettifiche su crediti fino ad un massimo di 772,5 milioni di euro, con l'obiettivo di aumentare in misura importante i livelli di copertura, posizionando la banca tra le "*best performer*" in Italia, riducendo significativamente il profilo di rischio del Gruppo. Tali rettifiche saranno rilevate nel terzo trimestre 2017 per 185 milioni di euro, anche a seguito dell'applicazione di una nuova *policy* valutativa, e nel 2018, utilizzando per quanto possibile lo spazio consentito dalla prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS9 (nonchè il meccanismo di *phasing-in* dei relativi effetti sul CET1 capital dal 2018 per un periodo atteso di 5 anni).

- Nuova operazione finalizzata al deconsolidamento di crediti a sofferenza ("**Project Aragorn**") previa riclassifica di UTP a Sofferenze per 800 milioni di euro per un controvalore lordo fino ad un massimo di 1.600 milioni di euro, attraverso una nuova operazione di cartolarizzazione, con emissione di titoli e possibile utilizzo della garanzia dello Stato (GACS) - ipotizzandone la proroga - per la componente *senior* con rating *investment grade*. Si prevede che l'operazione possa essere finalizzata entro il primo semestre del 2018.

Per l'operazione il Consiglio di Amministrazione ha conferito mandato a J.P. Morgan, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario, quali *arrangers* e a Bonelli Errede per gli aspetti legali. Analogamente alla cartolarizzazione finalizzata a luglio 2017 ("**Project Elrond**"), la gestione delle attività di recupero del portafoglio dei crediti in sofferenza verrebbe affidata a Cerved Credit Management, società del gruppo Cerved, con la quale è pienamente operativa la *partnership* strategica per la gestione delle sofferenze del gruppo Creval.

- Ulteriori *disposal* di crediti a sofferenza per 500 milioni di euro, da realizzare nel secondo semestre 2018, attraverso una cessione pro-soluto da eseguirsi al termine di un processo competitivo.

- NPE lordo 2020 a 9,6%
- *Coverage ratio* sofferenze 2020 77,7%
- *Coverage ratio* UTP 2020 47,0%
- *Coverage ratio* NPE 2020 59,1%
- Texas ratio 2020 62,4%

3. Efficienza operativa e controllo dei costi

- Ulteriore semplificazione della struttura societaria del Gruppo ("**Project One Bank**"). In particolare, il Consiglio ha deliberato in data odierna di avviare le attività preordinate alla definizione del progetto di **fusione per incorporazione di Credito Siciliano nella capogruppo Credito Valtellinese**. Si prevede che l'operazione possa essere completata entro il primo semestre 2018.

- Ottimizzazione della presenza territoriale. Si prevede la chiusura di ulteriori 88 filiali "tradizionali", di cui 23 saranno trasformate in filiali della linea "Bancaperta", con assetto *target* della rete operativa pari a 350 filiali a fine 2018

- Liberazione di circa 400 risorse nell'arco di sviluppo del Piano, per effetto di i) fusione di Credito Siciliano in Credito Valtellinese, ii) chiusura di filiali e riorganizzazione della rete, iii) ottimizzazione delle strutture di *corporate center*, progressivo sviluppo dei servizi di banca digitale e ottimizzazione dei processi di *front* e *back office*. Di queste i) circa 170 si prevede possano accedere al **Fondo di Solidarietà per il settore del credito**, con un costo *one-off* stimato pari a circa 61 milioni di euro e *savings* sui costi del personale a regime di circa 15 milioni di euro all'anno, ii) altre risorse

potranno essere ricollocate in rete al fine di aumentare le performance commerciali e migliorare il *front to back ratio*. Saranno altresì intraprese tutte le opportune iniziative per conseguire ulteriori riduzioni strutturali dei costi per il personale, in linea con i target finanziari di Piano.

- Al fine di supportare l'implementazione del Project Light Bank 60, è stata costituita - nell'ambito dell'Area CFO, che riporta al Direttore Generale - la Direzione *Cost Management* con l'obiettivo di monitorare costantemente i KPI di spesa e proporre interventi di riduzione dei costi in logica di continua ottimizzazione.

- Riduzione dei costi operativi pari complessivamente a 63 milioni di euro, ricomprendendo anche circa 36 di riduzione delle altre spese amministrative, principalmente in relazione ai seguenti ambiti:

chiusura filiali previste in arco di piano, cessioni di portafogli di NPL previste nel 2018, rinegoziazioni contratti di fornitura, integrazione del Credito Siciliano, razionalizzazione dei modelli di consumo (rimborsi, costi per assemblee sponsorizzazioni)

Al contempo, sono previsti importanti investimenti nell'area IT a supporto del *business*, con *capex* complessivi pari a 44 milioni di euro in arco di piano, prevalentemente riferiti alle seguenti aree:

sviluppo di nuovi modelli di *business* collaborativi in linea con l'indirizzo della normativa PSD2 (*Open Bank*), maggiore incisività nell'analisi comportamentale del cliente e nella valorizzazione dei dati posseduti dalla banca (*Big data*), ottimizzazione dei processi operativi, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative quali *Blockchain*, *Robotic Process*, *Automation Cognitive/Artificial Intelligence*, e *Cyber Security*.

Sarà inoltre approfondita la possibilità di valorizzare l'*expertise* di Creval Sistemi e Servizi in ambito IT, anche attraverso *partnership* strategiche con primari operatori di mercato, che consentano di far fronte a nuovi importanti investimenti per lo sviluppo digitale.

➤ *Cost income ratio* a 57,5% a fine 2020

Evoluzione del modello commerciale

Il Piano prevede un sensibile incremento dei ricavi *fee based*, attraverso iniziative mirate per lo sviluppo di specifiche aree di *business*:

- **credito al consumo**, facendo leva, fra l'altro, sugli accordi già in essere - con Compass, IBL, Pitagora, Findomestic – e ulteriormente potenziando l'offerta

- **credito agrario**, con la definizione di una struttura commerciale dedicata, la formazione di gestori specializzati, il potenziamento di accordi commerciali; il tutto facendo leva sulla presenza territoriale di Creval in ambiti a spiccata vocazione agricola (Valtellina, Sud Lombardia, Marche, Viterbo, Sicilia),

- **factoring**, facendo leva sulla *start up Creval PiùFactor* – in corso di autorizzazione – e sulla *partnership* strategica con **Generalfinance**, intermediario fortemente specializzato, con cui si prevedono rilevanti sinergie in particolare nel finanziamento a PMI *distressed / high risk*.

- **bancassurance** – ramo danni, con un forte recupero di produttività nel segmento delle polizze danni standard e il potenziamento dell'offerta "*tailor made*" per la clientela *corporate* tramite **Global Broker**

– **assicurazioni sulla vita e *asset management***, con un obiettivo di raccolta netta cumulata in arco piano di circa 1,7 miliardi di euro. Ciò anche attraverso il progressivo sviluppo di un modello di “Offerta Fuori Sede” per la clientela *private* e *affluent*, preordinato ad aumentare i risultati nello specifico segmento.

Relativamente all’attività di bancassicurazione, si conferma l’avvio di un processo finalizzato alla valorizzazione dell’attuale modello operativo con l’obiettivo di instaurare una partnership strategica con un primario operatore del settore, con l’obiettivo di migliorare le performance del comparto Vita, anche attraverso un più efficace supporto commerciale alla rete di vendita.

Proiezioni economiche – finanziarie 2018-2020

Le proiezioni economico finanziarie assumono le seguenti ipotesi macroeconomiche¹:

- crescita del PIL in Italia pari a 1,2% nel 2018, 0,9% nel 2019, 1,0% nel 2020
- andamento dell’inflazione (indice dei prezzi al consumo) pari a 0,9 % nel 2018, 1,3% nel 2019, 1,8% nel 2020
- Euribor 3M a – 0,3%, per tutto il 2018, - 0,2% nel 2019, 0,4% nel 2020

	3Q 2017	2020E	CAGR 2017-2020
STATO PATRIMONIALE (€mld)			
Raccolta diretta	19.896	20.096	+0,3%
Raccolta indiretta	11.918	14.050	+5,6%
Crediti verso clientela	17.119	17.417	+0,6%
QUALITÀ DEL CREDITO			
NPL ratio lordo ²	21,1%	9,6%	- 11,5p.p.
Texas Ratio ³	127,3%	62,4%	-64,9p.p.
LCR	191%	>100%	n.s.
ROTE ⁴	Neg.	8,2%	n.s.
Cost/Income	67,1%	57,5%	-9,6p.p.
CET1 ratio <i>fully phased</i>	9,2%	14,3%	+5,1p.p.

¹ Fonte: Prometeia (Rapporto di previsione – Settembre 2017)

² Calcolato come rapporto tra Non performing exposures lordi / crediti verso clientela lordi

³ Calcolato come Non performing exposure lordi / patrimonio netto tangibile – Fondi rettificativi

⁴ Calcolato come utile netto / patrimonio netto dedotte le attività immateriali

Il Direttore Generale Mauro Selvetti presenterà il Piano Industriale 2018-2020 alla comunità finanziaria, nel corso della conference call in programma per oggi alle ore 18.00 (CET).

Contatti societari

Investor relations

Telefono + 39 02 80637471

Email: investorrelations@creval.it

Media relations

Telefono +39 02 80637403

Email: mediarelations@creval.it

Il presente comunicato stampa potrebbe contenere informazioni previsionali, compresi riferimenti che non sono relativi esclusivamente a dati storici o eventi attuali e, pertanto, in quanto tali, incerte. Le informazioni previsionali si basano su diverse assunzioni, aspettative, proiezioni e dati previsionali relativi ad eventi futuri e sono soggette a molteplici incertezze e ad altri fattori al di fuori del controllo di Credito Valtellinese. Esistono numerosi fattori che possono generare risultati ed andamenti notevolmente diversi rispetto ai contenuti, impliciti o espliciti, delle informazioni previsionali e pertanto tali informazioni non sono una indicazione attendibile circa la performance futura. Credito Valtellinese non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente o rivedere le informazioni previsionali sia a seguito di nuove informazioni, sia a seguito di eventi futuri o per altre ragioni, salvo che ciò sia richiesto dalla normativa applicabile.

La presente comunicazione, qualunque parte di essa o la sua distribuzione non può costituire la base di, né può essere fatto affidamento su di essa ai fini di, qualsiasi contratto o decisione di investimento. Né Credito Valtellinese, né alcuna società del Gruppo Credito Valtellinese ed i rispettivi rappresentanti, amministratori o dipendenti accettano qualsiasi responsabilità in relazione alla presente comunicazione o ai suoi contenuti nonché in relazione a qualsiasi perdita derivante dal suo uso o dall'affidamento fatto sulla stessa.

This press release may contain "forward-looking statements", which includes all statements that do not relate solely to historical or current facts and which are therefore inherently uncertain. All forward-looking statements rely on a number of assumptions, expectations, projections and provisional data concerning future events and are subject to a number of uncertainties and other factors, many of which are outside the control of Credito Valtellinese. There are a variety of factors that may cause actual results and performance to be materially different from the explicit or implicit contents of any forward-looking statements and thus, such forward-looking statements are not a reliable indicator of future performance. Credito Valtellinese undertakes no obligation to publicly update or revise any forward-looking statements, whether as a result of new information, future events or otherwise, except as may be required by applicable law.

Neither this document nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied on or in connection with, any contract or investment decision. Neither Credito Valtellinese nor any member of the Credito Valtellinese Group nor any of its or their respective representatives, directors or employees accept any liability whatsoever in connection with this document or any of its contents or in relation to any loss arising from its use or from any reliance placed upon it.

Fine Comunicato n.0105-73

Numero di Pagine: 9